

Roma boccia il Liceo Bosino di Madame Bossi

Pubblicato: Sabato 28 Agosto 2010

 Il Comitato Nazionale della Pubblica Istruzione (CNPI) ha **bocciato la proposta della scuola Bosina di istituire un nuovo liceo linguistico sperimentale**, ritenendola sostanzialmente poco giustificata e mal strutturata.

La Scuola Bosina (che, va ricordato, è stata **fondata dalla seconda moglie di Bossi, Manuela Marrone**) aveva proposto un liceo linguistico con due lingue al posto di tre, l'italiano accorpato al latino, un'ora in più di matematica e lezioni di geografia insegnate in inglese.

Il CNPI, che è chiamato a giudicare le proposte di scuole sperimentali, ha ritenuto che il progetto non garantisca la piena realizzazione dello studente, specialmente a causa della soppressione di una lingua straniera, cosa che impoverirebbe il curriculum. Sempre secondo il CNPI il piano studi della Bosina non avrebbe giustificazioni didattiche, **nascendo esclusivamente dall'interesse "manifestato da enti e istituzioni locali e territoriali"**.

"Manca al progetto in esame proprio la cura per l'impianto metodologico", conclude il CNPI, "Atteso che non è sufficiente accennare ad interventi ispirati alla didattica attiva per garantire l'individualizzazione dei percorsi formativi e facilitare l'apprendimento".

Infine il comitato ricorda che la richiesta è stata fatta con **eccessivo anticipo**, dato che la riforma Gelmini non è ancora pronta ad attuare sperimentazioni con la modalità richiesta dalla Scuola Bosina. Per legge il parere del comitato sarebbe obbligatorio e non vincolante: **se lo desidererà il ministro Gelmini potrà comunque avviare la sperimentazione**. Raramente, però, il ministro si è trovato in disaccordo con il comitato.

La scuola Bosina, uno dei progetti più ambiziosi della Lega, è nata nel 1998 ed è nota per i suoi insegnamenti in dialetto, per lo studio del territorio e per la salvaguardia delle tradizioni. Al momento arriva fino alle medie, non al liceo. Pochi mesi fa era finita nell'occhio del ciclone per un **finanziamento da 800mila euro**, elargiti con la cosiddetta "legge mancia". Ora la batosta del CNPI: se gli orsetti padani vorranno un liceo linguistico, forse, dovranno studiare tre lingue come tutti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it